

IL TRENO

Corre orrreee orrreee il tentacolo di ferro dal respiro elettrico
In torsione caracollando il passo lungo un'alfabetica strada
Entra nella roccia nel falso ventre che lo nutre
È simile al parossismo vibrante del toro
Quando attraversa le incendiate città sferzando sangue
Rotolando in un mare che lo avviticchia
Quando *Aurora* con chiavi di luce disserra i suoi occhi
Viaggia come un fiume affollato e reietto
Nelle piaghe di queste concave e umili mani

CAMPO di CARNE

Si combatte come i soldati del Re su una scacchiera